

Conferenza stampa, 24 aprile



Materiale informativo

Il Regno del Bahrain parteciperà all'Expo Milano 2015 con un Padiglione tutto suo per esplorare il tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Grande 2000mq, il Padiglione nazionale del Regno, è intitolato Archeologie del verde - riflessione sul patrimonio agrario e archeologico del paese, unico nel suo genere.

Il Padiglione del Bahrain, Archeologie del verde, è concepito come un paesaggio continuo di frutteti, uno per ogni principale albero da frutta originario del Bahrain. Separati l'un l'altro da spazi chiusi, i frutteti raccontano il ricco patrimonio agrario dell'arcipelago e costituiscono la parte principale del Padiglione. Gli spazi del Padiglione comprendono anche un'area di accoglienza, una adibita a mostre e un'altra alla caffetteria che delizierà i visitatori con la cucina locale bahreinita.

L'Ente delle Antichità e dei Beni culturali vuole rendere il pubblico più consapevole della ricchezza del patrimonio culturale bahreinita. Per questo motivo si è impegnata in una serie d'iniziative nazionali volte a coinvolgere i cittadini nella partecipazione all'Expo. Allo stesso tempo l'Ente ha programmato una serie di eventi culturali per mettere in luce alcuni tratti distintivi che caratterizzano il Paese.

1. Discorso di saluto e di introduzione della Presidentessa dell'Ente e Commissaria generale, S.E. Mai bint Mohamed Al Khalifa.
2. Presentazione del progetto e del tema del Padiglione da parte dal Vice Commissario generale Noura Al Sayeh e dai designers del Padiglione, Anne Holtrop e Anouk Vogel.
3. Programma del Padiglione e sue peculiarità.
4. Proiezione del trailer del documentario sul paesaggio agricolo del Bahrain.
5. Presentazione di una selezione di pietanze bahreinite che prendono spunto dai frutteti del Padiglione Archeologie del verde.
6. Domande e risposte coordinate dalla Vice Commissaria generale, Noura Al Sayeh.



Un progetto affascinante che mette in mostra l'agricoltura nel deserto.

Milano, 24 aprile 2015

Il paesaggio agricolo del Bahrain sarà esplorato all'Expo Milano 2015 in un affascinante Padiglione progettato dal Regno. Il Padiglione del Bahrain è stato ideato in linea con il tema dell'Expo, Nutrire il pianeta, energia per la vita, riproducendo da una parte gli aspetti meno conosciuti del patrimonio agricolo in una regione arida, e dall'altra le sfide alimentari dei nostri giorni.

Nel febbraio 2014, il Ministero della Cultura, che ha commissionato il Padiglione del Bahrain per l'Expo Milano 2015, ha lanciato il bando di concorso per la sua progettazione. Le imprese chiamate a partecipare sono state: X-Architects, Senan Abdelkader, Baukuh, Studio Anne Holtrop e Francesco Librizzi Studio. La giuria, composta dalla S. E Sceicca May Al Khalifa, Noura Al Sayeh, Bernard Khoury e Luca Molinari, ha scelto il progetto realizzato dall'architetto olandese Anne Holtrop in collaborazione con l'architetto paesaggista Anouk Vogel, poiché meglio rispecchiava i parametri del bando di concorso, il quale richiedeva che il progetto evocasse un'atmosfera paesaggistica.

In quattro mesi, i vincitori hanno finalizzato i disegni tecnici del progetto insieme a SCE projects, BREED Engineering e Mario Monotti Engineering e a fine luglio 2014, le autorità italiane hanno concesso le autorizzazioni per la costruzione. I primi di settembre, la società appaltante italiana Restaura SAL ha incominciato i lavori per la costruzione del Padiglione, e li ha terminati a tempo di record, prima fra tutti gli altri padiglioni degli stati partecipanti.

“Quest'anno il Padiglione porterà in vita la storia del Bahrain, terra ricca e feconda di prodotti agricoli, che risale all'antica civiltà di Dilmun quando era crocevia tra l'antico Vicino Oriente e la valle dell'Indo” ha detto il Commissario Generale S. E Sceicca Mai bint Mohamed Al Khalifa, “il design e i temi del Padiglione sono frutto del nostro desiderio di accrescere la consapevolezza dell'importanza di salvaguardare questo patrimonio e di preservare i

paesaggi naturali nonché le tradizioni culinarie e le culture ad esse associate”.

Denominato Archeologie del verde, il Padiglione, fatto di pannelli prefabbricati di calcestruzzo di colore bianco, è una struttura smontabile e riutilizzabile, al termine dell'Expo infatti, sarà trasportato nel Bahrain e trasformato in un giardino botanico, ideato con lo scopo di avvicinare il pubblico locale e internazionale al patrimonio agricolo dell'arcipelago, che è stato a lungo trascurato.

Le giunture, che uniscono le parti della struttura, si rifanno alle forme tipiche presenti nell'archeologia del Bahrain.

Il Ministero della Cultura e i collaboratori hanno voluto un Padiglione che restituisse un'immagine raffinata e affascinante al patrimonio culturale agreste del paese. Insomma, un ritratto composito e realistico del paesaggio agricolo che esalta il suo patrimonio ed esamina gli sforzi intrapresi per affrontare le sfide connesse all'approvvigionamento d'acqua, alla mancanza di terreni arabili e alla sicurezza alimentare.



MILANO 2015

FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

“Questa è stata un’esperienza molto gratificante”, ha commentato Anne Holtrop. “È stato arduo ideare un Padiglione destinato ad essere riutilizzato, ma in fin dei conti è stato anche un lavoro appagante, se si pensa che la maggior parte dei padiglioni vengono demoliti al termine dell’Expo...”

Nei frutteti sarà allestita una mostra di manufatti archeologici provenienti dalle antiche civiltà di Dilmun e Tylos che segnalano le pratiche agricole di quell’epoca e i miti dell’arcipelago. Verrà inoltre proiettato un cortometraggio sull’attuale paesaggio agricolo del Bahrain, realizzato dal regista e fotografo Armin Linke.

Analogamente in linea con gli interessi dell’Ente bahreinita per le antichità e i beni culturali consistenti nel far conoscere il Bahrain e il suo patrimonio singolare all’Expo, il Padiglione ha fatto affidamento sul pregevole artigianato italiano. Il materiale in ottone è stato realizzato da Marzorati Ronchetti, azienda a conduzione familiare, è una sartoria di metalli dove prendono forma i desideri e le visioni dei maggiori artisti, designer, architetti della nostra epoca. Invece Magnetti, un’impresa edile italiana fondata 200 anni orsono, ha costruito i pannelli prefabbricati in calcestruzzo; e infine Viabizzuno, un’azienda di lighting design, ha progettato, fornito e sponsorizzato i sistemi di luce.

Il Bahrain in Italia: il conto alla rovescia verso l'Expo Milano 2015

Milano, 24 aprile 2015

Dal primo maggio e per sei mesi, nel Padiglione del Bahrain si potrà conoscere il patrimonio agricolo del Paese attraverso i suoi frutteti, la mostra archeologica e un ricco programma di eventi.

140 Paesi e Organizzazioni parteciperanno all'Expo Milano 2015, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere le sfide da affrontare per garantire un'alimentazione sicura, sufficiente e nutriente in maniera sostenibile, e degustare anche le pietanze provenienti da tutto il mondo.

"Il Bahrain avrà indubbiamente una presenza importante all'Expo Milano 2015", ha spiegato il Vice commissario Noura Al Sayeh, "il nostro programma di eventi, ispirandosi alla particolare storia agricola e periferica del Paese, vuole alimentare la tematica del Padiglione e presentare i diversi aspetti dell'identità e del patrimonio del Paese, pertanto i maggiori talenti bahreiniti esporranno le loro riflessioni sul tema in questione."

Il Bahrain è l'unico Paese a presentare sia un libro di cucina basato sulla memoria collettiva, nato da un'iniziativa di crowdsourcing avviata dall'Ente bahreinita delle Antichità e dei Beni culturali, sia una mostra di tradizione e innovazione sulla moda realizzata dalla stilista bahreinita Hind Matar. Inoltre, nel Padiglione, saranno servite pietanze della cucina tipica del Paese accuratamente preparate da Narise Kamber, chef bahreinita e Ambasciatrice del Padiglione.

I visitatori del Padiglione potranno acquistare il ricettario della cucina bahreinita e gli indumenti realizzati su misura dalla stilista Hind Matar, in occasione di Expo Milano 2015. Gli indumenti evocano l'architettura del Padiglione, composti di forme ed elementi smontabili, con disegni che richiamano la frutta locale. La fitta tessitura dello jacquard, i suoi colori vivaci, le sue caratteristiche uniche e la sua trama intricata sono un'ode all'arte della tappezzeria bahreinita.

Hind Matar è la fondatrice di Matar, firma di abbigliamento femminile di lusso con sede a Londra. È una stilista bahreinita i cui disegni provocanti e appariscenti sono una fusione di contrasti che rispecchiano lo stile di vita della donna contemporanea. Indimenticabile la fusione di tessuto, di linea e bellezza che esplorano le nuove inclinazioni della femminilità.

In occasione della festa nazionale bahreinita, il 4 settembre 2015, i visitatori del Padiglione del Bahrain potranno fare esperienza degli usi di ospitalità del Paese e della sua cultura, come la passione per il caffè locale e il tipico tatuaggio all'henné. Avranno luogo anche dimostrazioni dal vivo dell'arte e dell'artigianato bahreinita di intreccio di cesti e di realizzazione di contenitori di legno oltre alla sfilata di abiti locali e il concerto di musica tradizionale Fjijiri, eseguito dal gruppo Qalali, che trasporterà il pubblico nel mondo del patrimonio della pesca delle perle.

In coincidenza con il Forum mondiale del caffè, tra il 28 settembre e l'1 ottobre, i visitatori avranno modo di apprezzare la passione bahreinita per il caffè e la musica. I visitatori potranno gustare il caffè bahreinita in una capanna ecosostenibile fatta di palme, allestita dai bar tradizionali chiamati barasti e Areesh, mentre la musica sut della band Mohammed Bin Faris trasformerà l'atmosfera contemporanea dell'Expo.



MILANO 2015

FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE



30 Aprile 2015 la vigilia dell'Expo

Due italiani di fama mondiale e ambasciatori dell'Expo Milano daranno vita a straordinarie performance per il pubblico internazionale dell'Expo. Giorgio Armani, special ambassador, in occasione dei quarant'anni di attività della sua casa di moda, celebrerà la città di Milano e l'Expo con una grande sfilata evento che racconterà la storia della maison. A seguire, Andrea Bocelli, extraordinary ambassador, eseguirà il brano La Forza del sorriso, inno ufficiale di Expo, trasmesso in tutto il mondo.

1 maggio - 31 ottobre 2015

Tutti i giorni per sei mesi dalle dieci del mattino fino alle undici di sera, l'Expo Milano 2015 riceverà i visitatori di tutto il mondo e spiegherà loro su come vivere in un mondo più sano e più sostenibile.

1 maggio 2015 cerimonia di inaugurazione

La cerimonia di inaugurazione si svolgerà alla presenza del Presidente della Repubblica, delle più alte cariche dello Stato e dei Rappresentanti delle Istituzioni internazionali. In serata, il concerto delle campane del Duomo e di tutte le chiese dell'arcidiocesi ambrosiana riecheggerà per tutta la città. Nella stessa serata sarà inaugurata la stagione lirica del Teatro la Scala con l'opera Turandot di Giacomo Puccini.



MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

Il Bahrain in Italia: una storia di collaborazione.

Milano, 24 aprile 2015

la stilista bahreinita ha voluto collaborare con il gruppo tessile italiano, Clerici Tessuto, realizzando costumi e capi ispirati alla tematica del Padiglione e ideati esclusivamente per l'expo.

La collezione, che include pullover, mantelli, camicie con polsini e colletti staccabili, gonne e sciarpe, rende omaggio al ricco patrimonio agricolo del Bahrain e evoca il bivio della metà del ventesimo secolo, quando l'impatto del boom petrolifero sul settore agricolo del Paese era ancora incerto. La stoffa di jacquard ideata per il Padiglione Bahrain prende spunto dalle forme e dai colori della frutta indigena del Bahrain, ugualmente al Padiglione. La collezione presenta una molteplicità di elementi e dettagli separabili emulando la progettazione e la costruzione della struttura montabile e smontabile del Padiglione.

"Il punto di partenza era quello di progettare una stoffa di jacquard con una fantasia astratta, una struttura organica, dinamica, tonica e tridimensionale", ha commentato Hind Matar. "Ho voluto interpretare le diverse forme e colori della frutta nostrale, quali i fichi, il mango, il melograno e i datteri per creare un'opera artistica piena di vitalità da fondere in un disegno tessile unitario. E si è ottenuto un stoffa di jacquard che esprime alla volta la sensualità caratteristica del Bahrain e il suo esotismo inerente, e allo stesso tempo richiama le forme rettilinee e curvilinee del Padiglione."

Per realizzare i suoi disegni la stilista bahreinita si avvale per la prima volta della collaborazione del celebre gruppo Clerici Tessuto, una delle più importanti realtà tessili mondiali per il settore del lusso, con le sue linee di abbigliamento donna e uomo, accessori e arredamento. Fondata nel 1923, l'azienda controlla oggi una completa microfiliera tessile che impiega oltre 300 dipendenti, coprendo l'intero ciclo di nobilitazione della seta e di altre fibre naturali.

MATAR è un brand di abbigliamento femminile di lusso fondato dalla stilista bahreinita Hind Matar nel 2014, che debutta nella stagione Primavera / Estate 2014 al designer

showrooms in Somerset House durante la settimana di moda di Londra. MATAR si distingue per la sua delicatezza nel fondere i contrasti. Le collezioni esplorano concetti e narrazioni astratti che hanno contribuito all'evoluzione del linguaggio stilistico del brand, quali l'assenza di gravità e lo sgradevole pensiero della giovinezza perduta che sorge davanti alla bellezza dei boccioli in fioritura. In quello spazio inafferrabile tra l'armonioso e il conflittuale, MATAR appartiene al guardaroba di una donna senza età, coraggiosa e semplice.

"L'Expo è stata un'occasione per l'Ente bahreinita per le antichità e i beni culturali per organizzare una serie di commissioni creative capaci di produrre tematiche specifiche e rilevanti", ha evidenziato Noura Al Sayeh, Vice Commissario Generale del Padiglione Bahrain. "Permettere a Hind Matar di presentare la sua collezione a Milano, una delle più importanti capitali della moda, era l'occasione per incentivare una promettente stilista bahreinita che si muove su una piattaforma internazionale come lei. La collaborazione con Clerici Tessuto, abbinando l'artigianato italiano alle forme bahreinite ha prodotto una bellissima stoffa di jacquard fatta per l'occasione."

I volontari bahreiniti indosseranno i capi disegnati e realizzati per il Padiglione per rendere più fruibile l'esperienza dei visitatori, i quali potrebbero acquistarli presso il negozio di souvenir del Padiglione.



MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

Cibo bahreinita servito in Italia.

Milano, 24 aprile 2015

Il bar del Padiglione Bahrain servirà un menu di pietanze locali ideato dall'imprenditrice e chef bahreinita Narise Kamber.

Il menu prende spunto dalla frutta che è sempre stata utilizzata come ingrediente nei piatti tradizionali bahreiniti. Il menu, dal gusto delicato, è un esempio della cucina bahreinita contemporanea che cambia in funzione delle stagioni di maturazione della frutta.

“Narise è un personaggio noto nel Bahrain,” ha commentato S.E. Sceicca Mai bint Mohammed Al Khalifa, il Commissario del Padiglione Bahrain, “una cuoca eccezionale che infonde l'anima nelle sue creazioni e che vi delizierà con proposte di piatti e sapori ispirati alla frutta e alla vita del Bahrein.”

Creativo, saporito e appetitoso, il menu propone frullati, insalate alla frutta, piatti salati e dolci fra cui l'insalata di pomelo e arancio, papaya con le melanzane, insalata di rucola, la famosa madrooba bahreinita, polpette alla brace avvolte da una crosta di riso, bocconi di khubz con pollo al limone, gelato di rosa, torta di dattero, e molte bevande tra cui il frullato di mango e papaia, il frappè di dattero al caffè, il tè all'acqua di palma e il tamarindo tè.

Chef italiani della Scuola Internazionale di Cucina Italiana (ICIF) a Costigliole d'Asti sono stati formati dalla sig.ra Kamber per realizzare il menu del Padiglione insegnando loro le caratteristiche peculiari di base e i sapori associati al cibo bahreinita e accostati alla cucina italiana. Proprietaria di Jena Bakery e Saffron by Jena, la Kamber ha collaborato nel 2012 con il Ministero della Cultura per realizzare il suo progetto di fare cibo bahreinita nel vecchio Suq di Qaisariya nel distretto di Muharraq.

I suoi piatti e la loro presentazione attestano la ricca fusione d'influenze irachene, indiane e persiane nella cucina bahreinita. Il menu fatto su misura per il Padiglione s'ispira anche alla frutta succulenta bahreinita, come i fichi, i

melograni, il lime e la papaya, tra gli altri. Porto commerciale e luogo di scambio, il Bahrain è stato a lungo aperto ed esposto alle diverse influenze culturali.

Imprenditrice bahreinita appassionata di cucina e di creazione di nuovi piatti, Narise Kamber è la proprietaria di Saffron by Jena e di Jena Bakery. I suoi locali sono diventati così popolari da avviare il trend di riproporre cibo bahreinita nei ristoranti. Vincitore del Time Out Award per il miglior ristorante del Bahrein nel 2014, Saffron è una meta chic grazie a un menu di piatti tradizionali rivisitati in chiave moderna. Rinomata per la sua creatività e il suo talento, con molte apparizioni in programmi televisivi culinari, conduce molti corsi di cucina bahreinita per turisti ed espatriati. Vince grazie alle sue abilità il premio Giovane Imprenditore 2013, assegnato da Deauville Partnership con i Paesi Arabi.



MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

La gioventù bahreinita e il suo ruolo attivo nell'Expo Milano 2015.

Milano, 24 aprile 2015

Su oltre 200 candidature prevenute, sono stati selezionati ventiquattro volontari bahreiniti per rappresentare il Padiglione e il Bahrain ai visitatori dell'Expo.

I volontari hanno conseguito una formazione intensiva offerta dall'Ente bahreinita per le Antichità e i Beni Culturali in collaborazione con il Consiglio per lo Sviluppo Economico. Sono stati suddivisi in sei gruppi di quattro volontari, che a turno si recheranno a Milano per rappresentare il Bahrain all'Expo.

Ognuno distinto nel proprio campo, tra i volontari del primo gruppo c'è la giovane laureata Amal al-Saffar, che nel 2013 è stata la prima donna bahreinita a viaggiare in Antartide. Dopo aver scalato il Monte Kilimanjaro per sensibilizzare sulla tutela ecologica del pianeta, Amal svolge da allora il ruolo e i valori di una vera cittadina del mondo.

“L'Expo Milano 2015 mi dà l'opportunità di rappresentare il mio Paese ad un evento internazionale e mostrare il nostro patrimonio e le sue profonde radici” ha detto Amal. “Mi permette, allo stesso tempo, di condividere i miei valori ambientali e le mie attitudini interculturali, dimostrando al mondo che nel Bahrain, i giovani e le donne in particolare, hanno molto da dare alla società.”

Ad accompagnare il primo gruppo di volontari c'è anche Ali Talahi, laureato in informatica e tecnologia della



comunicazione, presso il politecnico del Bahrain, e coordinatore nazionale del Movimento della gioventù araba per il clima. Grafico e fotografo freelance, il suo curriculum spazia tra molteplici competenze ed interessi.

“La sicurezza alimentare è uno degli argomenti che non vedo l'ora di discutere durante l'Expo di Milano, poiché in questa parte del mondo, specialmente nel Bahrain, la maggior parte del nostro cibo è importata... Milano sarà un ottimo punto di partenza per avviare un dialogo sulla sicurezza alimentare e l'impatto dei cambiamenti climatici e su quello che, individualmente e insieme, possiamo fare per arginare questa problematica”, ha detto Ali.

I volontari rappresentano la visione del Bahrain per quanto riguarda la conservazione del patrimonio, la sicurezza alimentare e la sostenibilità. Sono stati scelti perché condividono gli stessi messaggi chiave del Padiglione del Bahrain, ma anche per le loro capacità linguistiche, il loro entusiasmo e la comprovata esperienza sul campo. I volontari aiuteranno il personale del Padiglione ad accogliere i visitatori, e li accompagneranno nei frutteti, illustrando il paesaggio del Bahrain e la sua vegetazione e promuovendone al contempo la storia e il patrimonio.



MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

Il Team

DIRIGENTI

Commissario

Mai bint Mohammed Al Khalifa

Figura di punta della cultura e dell'arte nel mondo arabo S.E. Sceicca Mai si è fatta carico degli impegni presi a livello nazionale per sviluppare le infrastrutture destinate alla conservazione del patrimonio e dello sviluppo del turismo sostenibile. Presidente dell'Ente delle Antichità e del patrimonio culturale, ha alle spalle numerosi e importanti successi tra i quali l'iscrizione di due beni culturali nella lista del patrimonio mondiale: nel 2005, Qal'at Al Bahrein, l'antico porto e la capitale di Dilmun, nel 2012 l'Industria periferica tradizionale, testimonianza dell'economia insulare. Di rilievo non solo la creazione del museo Qal'at Al Bahrein, ma anche quella del Centro Regionale Arabo per il Patrimonio Mondiale, un centro di categoria 2 che lavora sotto l'egida dell'UNESCO.

Storica di fama locale il cui lavoro è stato pubblicato non solo nel Bahrain ma anche all'estero, la sua opera ha avuto riconoscimento in tutto il mondo. È stata decorata con la legione d'onore, nominata Grande Ufficiale dell'Ordine di Ouissam Alaouite (Morocco), e le è stata conferita l'onorificenza dell'Ordine della stella d'Italia così come anche la Prima Classe dell'Ordine al Merito da Sua Eccellenza Re Hamad del Bahrain.

Vice Commissario

Noura Al-Sayeh

Architetto e dirigente del dipartimento di architettura presso l'Ente per le Antichità e del Patrimonio culturale nel Regno del Bahrain, è stata incaricata di supervisionare la progettazione e la realizzazione delle strutture culturali e dei musei, e di programmare mostre e iniziative di scambio accademico. Ha lavorato su progetti di architettura a New York, Gerusalemme e Amsterdam. È stata curatrice aggiunta del progetto Reclaim, che il Bahrain ha presentato alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2010, occasione nella quale fu attribuito il Leone d'Oro per la migliore partecipazione nazionale; è curatrice anche di Background, seconda partecipazione del Bahrain alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2012. Oltre al suo incarico presso l'Ente dei Beni e delle Antichità culturali (BACA), lavora come architetto indipendente su progetti in Brasile, Nablus e Bahrain.



DESIGN E ARCHITETTURA

Architetto del padiglione

Anne Holtrop

Anne Holtrop (nata nel 1977, nei Paesi Bassi) è architetto indipendente con lavora ad Amsterdam. I suoi lavori spaziano dai modelli, alle strutture provvisorie e agli edifici, occasionalmente in collaborazione anche con gli artisti Krijn de Koning e Bas Princen. È direttore di corsi del master Studio for Immediate Spaces al Sandberg Instituut Amsterdam, ed è stata dal 2005 fino al 2013 direttrice della rivista di architettura OASE. Le sono state assegnate numerose sovvenzioni dal Fonds BKVB. Ha vinto il premio Charlotte Köhler Prize per l'Architettura assegnato dalla Prince Bernhard Cultural Foundation .

Architetto paesaggista

Anouk Vogel

Nata nel 1977, Anouk Vogel ha studiato architettura del paesaggio presso la Metropolitan University di Manchester laureandosi nel 2001. Da allora ha vissuto e lavorato in Olanda, fondando nel 2007 il suo studio. Vincitrice del concorso per il nuovo arredo del Vondelpark, un monumento del patrimonio nazionale olandese, Vogel è stata nel 2010 anche una dei finalisti del prestigioso Prix de Rome per l'Architettura. Il suo lavoro è stato esposto in Europa e tiene regolarmente lezioni in università.

LA MOSTRA

Curatore archeologo

Dott. ssa Nadine Boksmati-Fattouh

Consulente dell'Ente delle Antichità e dei Beni culturali nel Bahrain, ha ottenuto un Master in Archeologia presso l'Università americana di Beirut e un dottorato in archeologia classica presso l'Università di Cambridge. Tra il 1993 e il 2007 ha lavorato per la direzione generale delle antichità in Libano. Si trasferisce nel 2008 nel Regno del Bahrain, dove è nominata direttrice del museo del sito di Qalat al Bahrain. Oltre alle funzioni svolte presso il museo del sito, è stata incaricata della programmazione di mostre presso il Museo Nazionale del Bahrain. Nel 2010 è stata nominata Consigliera per gli Affari Museali ed è stata responsabile del dipartimento museale. Dopo il suo trasferimento negli Stati Uniti, Nadine ha curato una serie di mostre presso il Museo Nazionale del Bahrain ed è ora dirigente del progetto del rimodellamento permanente delle gallerie del Museo Nazionale.

Regista Documentario

Armin Linke

Nato nel 1966 vive tra Milano e Berlino. Fotografo e video-maker, realizza le sue opere combinando un insieme di tecnologie per l'elaborazione dell'immagine rendendo meno nitidi i confini tra finzione e realtà. La sua opera artistica è interessata ai modi possibili trasformazione e interrelazioni tra funzioni urbane, architettoniche e spaziali e gli esseri umani che interagiscono con questi ambienti. Ora è docente presso l'HfG Karlsruhe.



Le Archeologie Del Verde

Il Padiglione Bahrain all'Expo Milano 2015 vuole essere un'interpretazione poetica del patrimonio culturale agrario del paese, che deriva dall'antica civiltà di Dilmun. Ci sono dieci differenti frutteti, ciascuno porterà i suoi frutti a maturazione in tempi diversi nell'arco dei sei mesi dell'Expo. Inoltre, i reperti archeologici allestiti nel Padiglione testimonieranno la millenaria tradizione agraria e perpetueranno i molti miti che identificano il Bahrain come Giardino dell'Eden e la Terra da milioni di alberi di palma. Fatto di muretti prefabbricati in calcestruzzo di colore bianco, il Padiglione sarà trasferito al termine dell'Expo nel Bahrain e convertito in giardino botanico. Le giunture che saldano i muretti prefabbricati sono a vista e ricordano le tipiche forme dell'archeologia del Bahrain.

*Per altre informazioni si prega di contattare
Suha Matar - s.matar@moiracommunications.com.*

Expo Milano 2015

TheL'Expo Milano 2015 è un'Esposizione Universale non profit dalle caratteristiche singolari e innovative. È sì un evento tematico, su sostenibilità e tecnologia, incentrato a coinvolgere il visitatore, ma anche e soprattutto un raduno di numerosi protagonisti che vogliono riflettere insieme sul tema cruciale: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Per 184 giorni, dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, l'Expo aprirà al pubblico i battenti del suo sito espositivo, che si estende su una superficie di un milione di metri quadri, capace di ospitare oltre venti milioni di visitatori, secondo le previsioni di partecipazione.

I visitatori faranno esperienza di un percorso unico alla scoperta al tema della nutrizione nel suo complesso. Avranno la possibilità di fare un viaggio intorno al mondo, assaggiare il cibo e vivere le tradizioni di tutto il mondo. L'Expo Milano 2015 è la prima esposizione nella storia ad essere ricordata non solo per i prodotti, ma soprattutto per il suo contributo sull'educazione alimentare e sulle preziose risorse del pianeta.



MILANO 2015
FEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE